

L'anno 2020 il giorno 21 del mese di Febbraio alle ore 18.00 presso la sede municipale, previa formale convocazione, si è riunita la Commissione per la revisione del Regolamento del Consiglio e dello Statuto Comunale.

Sono presenti i consiglieri Salerno Rosalia, Tita Tindara e Piscitello Tindara Dora, quest'ultima in sostituzione del consigliere Serruto Pasquale ai sensi dell'art. 11 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, giusta allegata delega del 21.02.2020 e trasmessa al Presidente della Commissione in data 21.02.2020.

Sussistendo il numero legale, il Presidente dichiara aperta la sessione e si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno:

1. Regolamento dell'Imposta di soggiorno.

In ordine al suddetto punto, il Consigliere Tita si riporta alle dichiarazioni che allega al presente verbale costituendone parte integrante, insistendo nella preliminare proposta di rinvio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno per le motivazioni riportate.

Il Presidente mette ai voti la proposta del Consigliere Tita che viene respinta.

A questo punto, si passa alla votazione del testo del regolamento che viene licenziato ed approvato a maggioranza con due voti favorevole (Salerno e Piscitello) e uno contrario (Tita) per le motivazioni indicate nella dichiarazione allegata.

Si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno:

2. Regolamento giochi leciti.

La commissione, ritenuto di non potere esaurire l'esame del testo, si riaggiorna a data da destinarsi.

La seduta si chiude alle ore 19.30.

Il Presidente



I Componenti



In ordine al primo punto all'odg, il consigliere Tita: *per il gruppo uniti per Tusa!*

- conferma le proprie perplessità sulla opportunità, ciò stante, di introdurre nel nostro comune una tassa di soggiorno. Non entrando nel contenuto tecnico del regolamento proposto, discusso e modificato nel corso già della precedente seduta di questa commissione, precisa che la richiesta di una tassa di soggiorno si giustifica solo con la presenza sul territorio di adeguati servizi per i turisti, servizi allo stato ancora carenti e/o del tutto assenti p. es. sul piano della mobilità, circostanza non indifferente che rende ancora più odiosa la tassa indipendentemente dall'importo. In ordine specifico alla istituzione della detta tassa, inoltre, si osserva che:
 - **non si appalesa necessaria** atteso che il comune di Tusa non è comune finanziariamente dissestato, almeno stante a quanto da sempre dichiarato dall'amministrazione comunale da ultimo pubblicamente in occasione della relazione annuale presentata dal Sindaco.
- **E' una tassa inutile**, atteso l'irrisorio gettito programmato, oltre che sicuramente disincentivante. Sotto il primo profilo è stato spiegato che le previsioni di gettito sarebbero di 8.000 E., somma che però è meramente programmatica, ideale non risultando ancorata ad alcun dato certo e reale. Sotto tale profilo sarebbe stato un modo corretto di operare, prima della previsione ed istituzione della imposta, una preventiva indagine sul territorio tra le stesse strutture recettive, al fine di acquisire contezza della effettiva presenza turistica sul territorio, magari nell'anno ~~appena trascorso~~ ^{in corso} ovvero in anni precedenti e nello specifico periodo di applicazione della tariffa come prevista in sede di regolamento così da acquisire ed elaborare dati reali. Indagine che avrebbe dovuto costituire il campione su cui parametrare effettivamente il previsto gettito per valutare la effettiva convenienza della tassa e la sua vantaggiosità. Nulla di tutto ciò risulta, invece, nella disponibilità dell'amministrazione e quindi della commissione, per una adeguata valutazione della proposta. Né sul punto è stato redatto un qualsiasi parere tecnico da parte del competente ufficio.
- La tassa è poi, certamente disincentivante, ancor di più attese le condizioni del nostro comune, come sopra specificato in punto di servizi al turismo, e note le difficoltà di riuscire a garantire un effettivo decollo delle presenze turistiche diverse da quelle domenicali.

In ragione di quanto sopra, il consigliere Tita, propone alla commissione un rinvio della trattazione del presente punto all'odg (approvazione regolamento tassa di soggiorno) al momento in cui saranno stati effettivamente acquisiti e disponibili dati certi sulle previsioni di gettito della imposta e sulla sua destinazione. Sotto tale profilo ribadisce la necessità - insistendo sul punto - di una preventiva indagine che abbia ad oggetto le reali capacità ricettive del nostro territorio come sopra spiegato, indagine che consideriamo condizione imprescindibile per valutare la effettiva convenienza della tassa e la sua vantaggiosità. Analogamente, riteniamo - condizione imprescindibile - che la approvazione ed entrata in vigore di un tale regolamento non possa prescindere da idoneo ed adeguato confronto ed informazione con i gestori delle strutture recettive presenti sul territorio, i primi ad essere interessati e colpiti dalla tassa, attesi gli obblighi di denuncia, prelievo e versamento sugli stessi gravanti, e pertanto i primi a dover essere ascoltati ed informati, con apposito tavolo tecnico, prima di ogni determinazione, tali soggetti, di contro, sono rimasti del tutto disinformati, costretti a subire gli effetti di un regolamento senza averne alcuna minima cognizione. In caso di rigetto della superiore proposta di rinvio, rebus sic stantibus, il consigliere Tita dichiara il proprio voto contrario al proposto regolamento di introduzione della tassa di soggiorno per le ragioni sopra rassegnate.

TUDARA TITA
